

Direzione Didattica Casalbordino

Anno Scolastico 2009/2010

Progetto Scuola Aperta

“SORRIDIAMO TEATRANDO”

Laboratorio teatrale



Referente di Progetto

Docente

Pesce Roberta

Premessa

La scelta di un laboratorio teatrale come strumento di educazione nasce dalla consapevolezza che il linguaggio teatrale praticato con l'atteggiamento pedagogico più corretto riesce a sviluppare competenze, a colmare le distanze culturali, a socializzare gli alunni, a formare il gruppo, ad integrare le diversità e, non ultimo, a creare le condizioni migliori per una crescita della persona equilibrata. In tal senso, si ritiene che il teatro educativo riesca a "tirar fuori" quelle capacità che i percorsi didattici tradizionali spesso non riescono ad evidenziare. Va anche rilevato come un laboratorio teatrale, coinvolgendo ogni protagonista dal punto di vista della corporeità, dell'espressività creativa, riesca ad essere un formidabile strumento pedagogico-didattico per i bambini svantaggiati, i quali, tra l'altro, riescono ad essere meglio accettati nel gruppo, nell'ambito di un obiettivo comunicativo che è raggiunto solo se tutti partecipano con la stessa consapevolezza e motivazione.

Finalità

Le attività *laboratoriali* nella scuola si qualificano come finalità specifiche quali:

- la socializzazione;
- il miglioramento delle relazioni nel gruppo;
- lo sviluppo dell'identità e dell'autostima;
- l'autocontrollo;
- l'ascolto e la capacità di collaborare;
- la prevenzione del disagio;
- la valorizzazione delle diversità, per un reciproco arricchimento;
- l'accoglienza;
- favorire l'integrazione dei bambini di altre culture.

Obiettivi educativi

- saper ascoltare;
- rispettare le regole;
- sviluppare l'autonomia sociale;
- saper entrare in relazione e sapersi confrontare con altri, migliorando l'immagine di sé;
- autopercepirsi come parte di un gruppo;
- essere attivi e operativi con altri nel progetto;
- sviluppare nuove forme di socializzazione.
- favorire il protagonismo nei soggetti diversamente abili .

Obiettivi specifici didattici

- fornire una nuova dimensione alla lettura;
- accostarsi alla psicomotricità per aiutare gli alunni ad acquisire o consolidare il rapporto con il proprio corpo;
- facilitare la comunicazione mediante canali diversi (verbale e non verbale);
- favorire l'interconnessione e l'interazione fra i diversi linguaggi: musicale, iconico, gestuale, espressivo-corporeo, sonoro, linguistico ...;
- prevenire le difficoltà scolastiche e la disaffezione allo studio;
- attuare un recupero individualizzato nel rispetto delle potenzialità personali.
- Aiutare l'affermazione del sé corporeo nei soggetti disabili.

Obiettivi specifici del laboratorio teatrale

- acquisire e/o potenziare le capacità espressive e ideo-creative;
- acquisire e/o potenziare le capacità di socializzazione e cooperazione;
- conoscere le potenzialità dei diversi linguaggi: visivo, espressivo, corporeo ...;
- esprimere l'atto creativo attraverso i propri sentimenti, emozioni, stati d'animo;
- scoprire e conoscere il proprio corpo in relazione a se stessi e agli altri;

- acquisire maggiore autonomia, indipendenza, autostima, originalità;
- acquisire sicurezza e disinvoltura nell'espressione;
- migliorare le proprie capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare;
- vivere la diversità come risorsa arricchente nel gruppo;
- mettere sulla scena semplici spettacoli.

Percorso metodologico - didattico

Si offriranno agli alunni opportunità per favorire la scoperta, in forma ludica, di che cosa sia il teatro, si forniranno loro idonei strumenti perché possano vivere le diverse esperienze da protagonisti, ma si creeranno situazioni in cui gli stessi, prima protagonisti, vivano anche la dimensione degli spettatori, questo scambio di ruoli facilita, infatti, la riflessione, la creatività, l'immedesimazione nell'altro e, di conseguenza, le interazioni e le vere integrazioni col gruppo di lavoro e con gli adulti. Le attività nel laboratorio teatrale, in alcuni casi psicomotorio, musicale e artistico solleciteranno innanzitutto la partecipazione attiva e consapevole del sé e del fuori di sé e la conquista di una buona organizzazione spaziale e temporale attraverso l'azione. Si approfondiranno naturalmente le diverse forme di teatro e si faranno delle scelte (teatro di relazione, le ombre cinesi, espressioni corporee (il mimo) - musicali, pantomima, teatro forum ecc..) In itinere saranno allestiti lavori per la produzione di scene, musiche, costumi. Le attività saranno condotte in maniera da rispettare la trasversalità della conoscenza. Le storie, la costruzione dell'identità dei personaggi, gli ambienti ... dovranno scaturire dall'immaginazione degli alunni (*scrittura creativa*) e "il gioco" sarà il principale filo conduttore delle esperienze. Non si perderà mai di vista la centralità degli alunni diversamente abili per i quali e attorno ai quali si è imbastito tutto il progetto.

Destinatari

- **Alunni dell'ultimo anno della S. dell'Infanzia e classe prima S. Primaria**
- **Alunni classi quarte e quinte S. Primaria**

- approccio psicomotorio -

Con esso, infatti, si compie una verifica dello sviluppo concettuale e percettivo del bambino, della sua motricità globale e analitica, della sua capacità di organizzazione finalizzata dei movimenti, della coordinazione oculo-manuale e delle abilità strumentali. Sarà fondamentale, in questa fase, l'uso funzionale e prassico del corpo e grande importanza avranno i giochi percettivi e di immaginazione.

- **SECONDO BIENNIO**

- approccio gestuale/comunicativo -

dai nove agli undici anni, a seguito dello sviluppo delle capacità fisico-motorie in relazione a compiti di movimento complessi, è predominante l'uso gestuale-comunicativo con valenza simbolica del corpo. Fondamentale sarà, in questa seconda fase, l'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica. Si privilegerà il fatto teatrale vero e proprio.

Metodologia

Il laboratorio teatrale sarà improntato al superamento della visione settoriale delle discipline coinvolte, attraverso la stesura di una progettazione interdisciplinare e all'apertura, in molti casi, delle classi in verticale per la realizzazione delle attività di laboratorio.

Formazione degli insegnanti

Sarà organizzato un percorso formativo e gli insegnanti saranno chiamati a parteciparvi in una condizione di full immersion. In quest'ambiente formativo è efficace e importante inserire una figura esperta sia nel campo della recitazione che in quello scenografico musicale.

Organizzazione dei laboratori teatrali

- ❖ Attivazione di un laboratorio nella sede centrale (confluiscono Miracoli , Villalfonsina e Polluti) del Circolo di Casalbordino .
- ❖ Scelta di un percorso comune
- ❖ Calendarizzazione degli incontri di confronto fra i docenti impegnati
- ❖ Calendarizzazione degli incontri fra i diversi gruppi di allievi impegnati
- ❖ Spettacolo di fine anno unico per tutto il circolo
- ❖ Rendicontazione del percorso ai docenti referenti.

Mezzi e strumenti

- Tappetini e attrezzatura da palestra
- impianto di illuminazione fissa e mobile;
- microfoni direzionali di elevata sensibilità;
- casse acustiche;
- materiali per realizzare costumi di scena;
- cosmetici per procedere al trucco degli attori;
- materiali per scenografie mobili (pannelli,teli per le ombre cinesi.);
- materiale di facile consumo.

Tempi e personale impegnato

Da Gennaio a Maggio:

- Due ore settimanali extracurricolari per ogni gruppo (*i docenti impegnati nel laboratorio teatrale*)

Valutazione

- osservazione sistematica degli alunni e delle loro reazioni alle attività proposte;
- raccordo tra gli insegnanti;
- Questionario di gradimento agli Alunni
- Questionario di gradimento alle Famiglie
- Questionario di gradimento ai Docenti

VERIFICA

- Tutti in scena
- DVD del percorso